potrebbe formare una cooperativa con alcuni giovani, per poter effettuare l'assistenza ai qudrupedi. Ma evidentemente dall'amministrazione comunale non la pensano così. Eppure, in base alla legge, sarebbe l'azienda sanitaria provinciale ad assicurare la presenza settimanale del personale veterinario. L'incompiuta, ennesima, di Cerisano è posta come una sorta di cattedrale nel deserto, chiusa e quasi incartata negli anfratti della zona adiacente l'area consortile, è oggetto di una dimenticanza grave da parte del Comune.

Eppure, il contatore delle spese continua a crescere vertiginosamente. Le convenzioni con i privati aumentano ogni anno di più e non si capisce, veramente, perchè un comune piccolo abbia dovuto spendere una fortuna per tenere chiusa la struttura.
Negligenza? Sarebbe grave se fosse così. Ma certo è che a Cerisano, comune delle serre, si fatica a trovare un'iniziativa che non sia contraddistinta da sprechi o favoritismi.